

L'OCCHIO SUL NUOVO / ANTICIPAZIONI SUL FUTURO PROSSIMO DELLE TECNOLOGIE

# Zapping, e c'è chi ci guadagna

## A ogni click sul telecomando l'IpTv imparerà qualcosa

**I**l futuro dell'industria delle telecomunicazioni non può prescindere da una progressiva aggregazione su base territoriale o funzionale degli attuali competitor, dall'implementazione di una Ngn (Next Generation Network) adeguata a supportare lo sviluppo di nuovi servizi a valore aggiunto e dallo sviluppo di una IpTv di nuova generazione in grado di diventare strumento di comunicazione di massa. L'ordine con cui sono stati enumerati questi elementi strategici non è casuale. Senza una progressiva aggregazione dei principali operatori Tlc, infatti, non si riescono a generare le economie di scala necessarie per supportare un pesante piano di investimenti sulla rete e senza una rete di nuova generazione non si può nemmeno immaginare di fare una vera IpTv.

### MEMO

- Crescita:** Entro il 2010 in Europa ci saranno 16,7 milioni di utenti per l'IpTv, nel 2006 erano 1,7

- Revenue:** Dalla pubblicità la principale fonte di guadagno

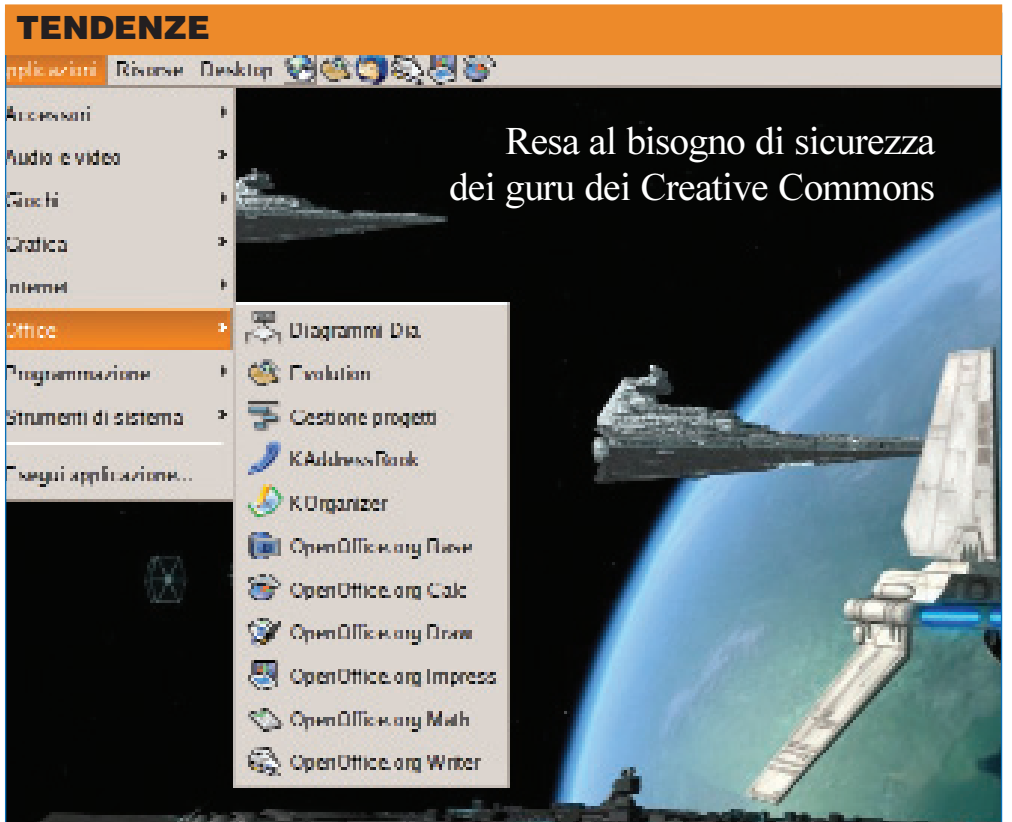
In Europa, gli utenti di questa tipologia di servizio sono appena 1,7 milioni a fine 2006 ma le previsioni sono più che ottimistiche. Secondo la società di analisi Gartner, infatti, entro il 2010 in Europa si dovrebbe assistere a una crescita del 58,8%, salendo a circa 16,7 milioni di utenti in meno di quattro anni. Per molti esperti, la IpTv rappresenterà il vero punto di arrivo di una trasformazione senza precedenti per le società di Tlc. Da semplici "utility" a vere fornitrici di contenuti multimediali. Ma che tipo di Tv sarà quella che vedremo attraverso il protocollo Ip? Sarà un doppione di quella che già vediamo sul satellite o sarà qualcosa di completamente diverso?

La risposta sta ancora una volta nel modello di business utilizzato. L'innovazione e lo sviluppo della

Tv commerciale negli anni Ottanta sono stati possibili grazie alle risorse provenienti dalla pubblicità. Secondo i principali esperti, anche la IpTv dovrà trovare nella raccolta pubblicitaria la sua principale fonte di revenue, potendo contare su un vantaggio competitivo che nessun altro mezzo può disporre: un modello di trasmissione innovativo. La Tv tradizionale, sia quella analogica sia quella digitale, nelle due versioni terrestri e satellitare, sono di tipo *broadcast* e possono contare su una scarsissima interattività. Broadcast significa diretta a tutti, in modo indistinto. La IpTv, al contrario, ha la potenzialità di essere *Unicast*, ovvero una trasmissione diversa per ciascun utente. Un prodotto tailor made realizzabile grazie alla tecnologia peer to peer. Utilizzando questa metodologia di trasmissione ogni utente è in grado di selezionare il proprio palinsesto personalizzato.

Va da sé che la personalizzazione della propria programmazione televisiva diventa uno strumento di profilazione approfondita da parte del gestore. Esattamente come avviene con Google ogni volta che noi facciamo una ricerca su Internet. In questo modo la IpTv consentirà una nuova forma di pubblicità mirata. Saranno in grado, ad esempio, di sottoporre promozioni su nuove autovetture solo a chi è intenzionato a cambiare macchina. In questo caso, il valore della pubblicità aumenterebbe esponenzialmente, proprio come nel caso di Google, anche se si porranno problemi legati alla sicurezza delle informazioni sensibili. ●

Fabrizio Spagna



## In gioco il destino del Web Urge trovare regole minime

**U**n codice etico per la blogosfera. Lo ha chiesto a gran voce il guru dei Creative Commons, l'editore Tim O'Really. Se uno dei paladini della Rete libera da lacci e laccioli invoca la parola "codice" non può che significare una cosa: la Rete sta cambiando. Si manifesta, del resto, nuove urgenze. Più la Rete diventa realtà virtualizzata più le insidie del reale la minacciano.

Finita l'ubriacatura della new economy, svanito il sogno di facili arricchimenti a suon di click, scremate e organizzate le sacche di resistenza allo strapotere della famiglia di software sviluppati in ambiente Windows, oggi la Rete, o meglio il business in Rete, si presenta come un'occasione bifronte. Da una parte c'è un enorme bisogno di contenu-

ti, di intrattenimento e di servizio. Dall'altra c'è l'esigenza di garantire sicurezza ai dati, alle transazioni, alla certezza delle fonti, ai diritti d'autore seppur minimi (i Creative Commons riducono a 28 anni i diritti di riproduzione).

In una parola c'è urgenza di regole che, nel caso della Rete, non possono essere soltanto norme. La sostanza delle regole per la Rete deve necessariamente essere fatta da algoritmi e processori, software e hardware in grado di rendere sicuro ogni passo mosso nella realtà virtuale.

A meno di una planetaria e colossale crisi energetica e di una catastrofica perdita di alfabetizzazione è chiaro che da Internet non si torna indietro. Ma se anche Tim O'Really e i fondatori di Wikipedia, il

luogo virtuale pioniere della libertà della Rete, chiedono regole vuol dire che si è arrivati in uno di quei punti dello sviluppo oltre i quali non si può andare avanti. La Rete non è più il Far West nel quale piantare paletti per rivendicare il diritto allo spazio e non è ancora uno spazio in grado di garantire, soddisfare e assicurare l'universo mondo. Se non è possibile immaginare che allo stato delle cose la Rete o cresce o muore, quanto meno è possibile affermare che o cresce o ristagna. Non è un caso che Microsoft spenda da qualche tempo milioni di dollari per security policy, nuovi standard e best practice di sicurezza, guidando il mercato nell'innovazione tecnologica. ●

Anna Gabbrini

● COMUNICAZIONI

**Telefonia sulla rete con meno regole**

UNA CORTE D'APPELLO USA HA CONFERMATO UNA DECISIONE DEL 2004 DALLA COMMISSIONE FEDERALE PER LE COMUNICAZIONI (FCC) CHE ESENTAVA LE COMPAGNIE TELEFONICHE OPERANTI SU INTERNET DALLE REGOLAMENTAZIONI DI MOLTI STATI COME LE NORME FISCALI E LA NECESSITÀ DI RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE PRIMA DI OFFRIRE I SERVIZI.

● AUSTRALIA

**Antiterrorismo, banche in crisi**

LE BANCHE AUSTRALIANE SONO IN CRISI PER I COSTI DI ADESIONE ALLE LEGGI FEDERALI ANTIRICICLAGGIO E ANTITERRORISMO CHE RICHIEDONO INVESTIMENTI IN SISTEMI D'INFORMAZIONE CHE POTREBBERO SUPERARE I 500 MILIONI DI DOLLARI STIMATI PER BASILEA II. LE ISTITUZIONI FINANZIARIE HANNO DUE ANNI PER ADERIRE ALLA LEGGE DEL 2006.

● STARTUP USA

**Molti utenti ma stranieri**

MOLTE STARTUP AMERICANE DEL WEB 2.0 STANNO INCORRENDO IN UN SORPRENDENTE PROBLEMA: TANTI UTENTI MA STRANIERI. ECCETTO CHE PER LE MULTINAZIONALI COME COCA-COLA O MICROSOFT, UN PUBBLICO INTERNAZIONALE È MENO ATTRAENTE PER LA MAGGIOR PARTE DEI PUBBLICITARI USA, I CUI PRODOTTI E SERVIZI SONO DESTINATI A UN'UTENZA AMERICANA.

● TURCHIA

**I giudici reintroducono Youtube**

GLI UTENTI DI INTERNET IN TURCHIA HANNO RIGUADAGNATO L'ACCESSO A YOUTUBE GRAZIE A UNA CORTE CHE HA REVOCATO UN BANDO IMPOSTO PERCHÉ UNA CLIP, PRESENTATA DA UN UTENTE GRECO, ERA STATA GIUDICATA OFFENSIVA DEL PADRE FONDATORE DEL PAESE, MUSTAFA KEMAL ATATURK, LA CUI EREDITÀ È PROTETTA DA UNA LEGGE SPECIALE

TELECOMS IN EUROPE 2015 / FINAL REPORT TRATTEGGIA IL FUTURO INCERTO DI UN SETTORE DETERMINANTE

# Telefonia ricca ma vulnerabile

*Un rapporto europeo sottolinea la sfiducia degli investitori*

**U**na situazione paradossale domina lo scenario dell'industria europea delle telecomunicazioni. Mai come in questo periodo il settore ha avuto un peso economico così importante, eppure mai come in questo periodo è apparso tanto vulnerabile. A generare il paradosso, la scarsa fiducia degli investitori.

Queste le considerazioni che aprono il rapporto "Telecoms in Europe 2015-Final Report", preparato da Idate (Institut de l'Audiovisuel et des Télécommunications en Europe) e Lecg per il "Brussels Round Table", forum che coinvolge i principali operatori europei di telecomunicazioni.

In questi ultimi cinque anni, i servizi e le apparecchiature connessi con le telecomunicazioni hanno contribuito al Pil europeo in misura maggiore rispetto al settore dell'Information Technology (+4,3% annuale contro il +0,2%) arrivando a costituire il 3% del totale e ponendosi come attore fondamentale nel plasmare una società europea dell'informazione.

Nonostante questi contributi, gli investi-

tori hanno dimostrato una certa sfiducia verso il settore, determinando un calo nel rendimento delle azioni, non solo in rapporto agli indici generali ma anche in rapporto a quelli di settore. Questo sentiment negativo ha cominciato a formarsi all'inizio del 2005 quando sia il mondo della finanza che la stampa hanno cominciato a parlare di emergenti minacce competitive come Skype. L'impatto delle nuove minacce, sentito in tutto il mondo, ha tuttavia fatto registrare un calo maggiore dell'indice DJ Eurostoxx Telecoms, probabilmente in ragione delle migliori performance realizzate da altre regioni del mondo.

Tre sono le maggiori preoccupazioni avvertite dagli investitori rispetto agli altri Paesi: diminuzione dei volumi, rappresentata da un'erosione accelerata della linea fissa e dalla saturazione del mercato degli utenti dei cellulari; abbassamento dei prezzi di mercato, dovuto all'intensa competitività e alle "disruptive technolo-

gies", prodotti destinati a soppiantare quelli già esistenti; incremento delle norme, con l'imposizione di tagli alle tariffe di Sms, roaming e termination rate. Anche in considerazione di questi tre problemi, le previsioni per il medio-breve periodo non sono molto incorag-

gianti, soprattutto senza la prospettiva di nuovi servizi.

Ma altre forze esogene influenzeranno il futuro del settore per i prossimi 10 anni. In particolare, oltre alla regolamentazione, il report individua quattro fattori di influenza: aspettative dell'utente finale; abitudini di utilizzo; cambiamenti tecnologici e transizioni della globalizzazione che, stabilendo nuovi equilibri tra di loro, porteranno alla costituzione di una "co-opetition arena" in cui gli attori economici sono sia partner che competitori.

In questa prospettiva, gli analisti hanno delineato tre scenari possibili per l'Europa del 2015, accomunati dal ruolo centrale giocato dall'iniziativa legislativa e dal ruolo che le politiche pubbliche avranno nella gestione della competitività e delle infrastrutture. Tra le possibili alternative, la "Telepocalypse" prefigura il declino delle industrie di telecomunicazione obbligate a un totale riassetto e a una perdita dell'attività del 50%. Al contrario, lo scenario "Evernet" vede il settore delle comunicazioni arricchirsi e offrire opportunità di crescita sia a fornitori di infrastrutture che di servizi. Infine, "Convergence compromise" rappresenta la via mediana caratterizzata da una crescita media che impone ai fornitori scelte drastiche. ●

Rossella Ruggiero

## Le regole condizionano

**L**a regolamentazione, in particolare l'evoluzione della cornice normativa europea, è uno dei fattori che determinerà quale, dei tre scenari ipotizzati per il futuro delle telcos europee, si attuerà. In quest'ottica è fondamentale analizzare la correlazione tra regolamentazione e investimenti in nuove infrastrutture. L'ultima parte del report, dedicata a questa relazione, presenta un modello formale elaborato per analizzare in maniera lineare questa correlazione. Il modello mostra come le politiche di regolamentazione dei servizi siano strettamente legate alle scelte che le imprese fanno quando decidono di investire per migliorare le infrastrutture di accesso. ●

### MEMO

● **Rendimenti.**

Calo delle azioni all'inizio del 2005 quando la stampa ha cominciato a parlare di minacce competitive come Skype

● **Scenari.**

Gli analisti immaginano tre alternative: Telepocalypse, Evernet, Convergence compromise



**ANCHE LE BALENE HANNO BISOGNO DELLA TUA SOLIDARIETÀ. GREENPEACE**  
 CON LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, DEVOLVI IL 5X1000 A GREENPEACE. A TE NON COSTA NULLA. LA SALUTE DEL PIANETA, INVECE, NE GUADAGNA MOLTO. [www.greenpeace.it](http://www.greenpeace.it)

NEL TUO MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, FIRMA NEL SETTORE DENOMINATO: "SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE..." E INSERISCI IL CODICE FISCALE 97046630584.

● INDIA

**Cerchi lavoro, vai in discoteca**

UNA BATTUTA CHE CIRCOLA A BANGALORE È CHE SE AVETE 18 ANNI E STATE CIONDOLANDO FUORI DA UNA DISCOTECA, SARETE ASSUNTI. QUESTA STORIA NON È LONTANA DALLA REALTÀ: L'OUTSOURCING DI LAVORO DA PARTE DELLE AZIENDE MULTINAZIONALI COME AMERICAN EXPRESS E HP HA TRASFORMATO I GIOVANI UNIVERSITARI IN INDIA IN BENI RICERCATI.

● OLANDA- ITALIA

**Un'alleanza per il wireless**

L'OLANDESE HOPLING TECHNOLOGIES, LEADER NELLA PRODUZIONE DI APPARECCHIATURE PER RETI WiFi E WIMAX, HA FIRMATO UN ACCORDO DI LICENZA CON LA REW NETWORKS DI MILANO PER LO SVILUPPO DI RETI DI TELECOMUNICAZIONE WIRELESS NEL NOSTRO PAESE E IN ALBANIA CHE CONSENTANO DI ABBATTERE IL DIVARIO DIGITALE.

● SIDNEY SANITÀ

**Un database per salvare i bambini**

I RICERCATORI DELLA UT DI SYDNEY STANNO SVILUPPANDO STRUMENTI DI CALCOLO PER CONTRIBUIRE ALLA SOPRAVVIVENZA DEI BAMBINI LEUCEMICI. QUESTI PERMETTERANNO AI MEDICI DI ESAMINARE I PRECEDENTI GENETICI DEI PAZIENTI PER TROVARE QUELLI CON UN'ALTA PROBABILITÀ DI RICADUTA E SVILUPPARE STRATEGIE DI TRATTAMENTO SPECIFICHE.

● USA

**Il Wto scommette che...**

GLI USA DOVRANNO CAMBIARE IL DIVIETO DI SCOMMETTERE SU INTERNET PER ADERIRE A UNA NORMA DEL WTO. IN UNA DECISIONE DI 215 PAGINE, IL WTO HA PARTEGGIATO PER LA NAZIONE CARAIBICA DI ANTIGUA E BARBUDA, SECONDO LA QUALE IL GIOCO SU INTERNET È UNA FONTE LUCRATIVA DI REDDITO E FORNISCE SOSTENTAMENTO A CENTINAIA DI ISOLANI.

QUANDO IL FUTURO DELL'UMANITÀ DIPENDE DAGLI OCCHI IN ORBITA INTORNO ALLA TERRA

# La biodiversità vegliata dall'alto

## Due satelliti vigilano sull'ecosistema del nostro pianeta

**C**ento specie animali si estinguono ogni giorno. La biodiversità sta svanendo a una rapidità senza precedenti. Per contrastare questo scenario è nato il progetto Diversity dell'Agenzia spaziale europea (Esa), un'iniziativa che punta a monitorare la Terra dal satellite europeo Envisat e da quello francese Spot 4 per identificare i cambiamenti che potrebbero costituire una minaccia alla varietà di ecosistemi, specie e popolazioni che vivono sul nostro pianeta, la cui tutela è fondamentale per l'esistenza di sei miliardi di persone, dal punto di vista alimentare, energetico e farmaceutico.

Nato nell'ottobre del 2006 in collaborazione con Unesco, Segretariato per la convenzione Onu sulla biodiversità, Commissione centroamericana per l'ambiente e lo sviluppo e la Ong MarViva, il progetto ha fissato l'attenzione sul corridoio biologico mesoamericano, caratterizzato dalla presenza di una serie di parchi marini e terrestri. Diversity ha raccolto l'eredità di un precedente progetto svolto dall'Esa nel 2003 in collaborazione con l'Unesco che si è occupato di monitorare la zona di confine fra Uganda, Ruanda e Repubblica democratica del Congo, dove vivono i gorilla di montagna, la cui popolazione è ormai ridotta a meno di 700 unità.

L'analisi dei satelliti si concentra su tre

aspetti: monitoraggio del corridoio biologico a livello terrestre; monitoraggio della barriera corallina e della qualità delle acque; studio dei parametri oceanografici che possono influenzare le migrazioni di specie animali della zona.

Per quanto riguarda la parte terrestre, Envisat svolge una prima attività di monitoraggio a livello regionale con Meris, uno strumento che offre immagini a media risoluzione (300 metri). Una volta identificati i cambiamenti che potrebbero minacciare l'equilibrio degli ecosistemi e la biodiversità, questi vengono sottoposti al monitoraggio del satellite Spot 4, capace di offrire immagini ad alta risoluzione (20 metri). Inoltre, viene impiegato il sensore Asar di Envisat per mappare

le aree di mangrovie in Costa Rica.

Lo stesso meccanismo viene applicato alle barriere coralline delle coste cubane e giamaicane, che sono oggi le uniche isole con coralli vivi dell'Atlantico. In una prima fase è Meris che effettua una stima della qualità e dei colori dell'acqua e verifica che non ci siano coralli malati, con immagini a 300 metri di risoluzione. In un secondo momento è lo Spot 4 a fornire immagini e informazioni più dettagliate, con risoluzione a 20 metri. A queste due attività di monitoraggio se ne aggiunge una

terza, fornita da Meris Reduce Resolution, che permette di avere mappe mensili della qualità dell'acqua con una risoluzione di un chilometro su tutto il Centro America.

Infine, come accennato, Diversity ha l'obiettivo di tenere sotto controllo la vita di alcune specie che popolano il corridoio biologico mesoamericano. L'attenzione è stata posta, in particolare, sulle tartarughe, di cui è stato osser-

vato un processo di migrazione dalle isole Galapagos (che si trovano di fronte all'Ecuador) a quelle di Cocoa (dinanzi al Costa Rica). La ricerca satellitare intende spiegare questo flusso migratorio attraverso lo studio - effettuato sempre da Envisat - di alcuni fattori, quali le correnti marine, la qualità dell'acqua, la sua temperatura, ecc., per capire se si tratta di un fenomeno "naturale" o se è stato prodotto da problemi ambientali.

Il progetto dovrebbe aver termine circa a metà del 2008. A settembre, intanto, si terrà in Costa Rica un meeting internazionale sull'uso delle tecnologie a favore dell'ambiente e quella sarà probabilmente la sede in cui verranno presentati i primi risultati di Diversity. ●

Alessia Vincioni

**MEMO**

● Diversity.

Ha raccolto l'eredità di un progetto svolto da Esa e Unesco nel 2003

### ONU e clima

**F**irmata nel 1992 dai governi di 150 Paesi nel corso del summit mondiale di Rio de Janeiro, la Convenzione Onu sulla Biodiversità è un trattato dedicato alla promozione di uno sviluppo sostenibile ed è stata elaborata insieme alla Convenzione sui cambiamenti climatici e alla Convenzione contro la Desertificazione. Concepita come uno strumento pratico per tradurre in realtà i principi dell'Agenda 21, la Convenzione si concentra sul raggiungimento di tre obiettivi: la conservazione della diversità biologica; l'uso sostenibile delle sue componenti; la giusta ed equa divisione dei benefici dell'utilizzo delle risorse genetiche.

A dieci anni dalla firma, nel 2002, i capi di Stato di tutto il mondo si sono incontrati nel secondo summit della Terra, che si è tenuto a Johannesburg, in Sud Africa, ponendosi l'obiettivo di ridurre significativamente la perdita di biodiversità entro il 2010. ●

## Ventiseimila volte il giro del mondo

**L**anciato dal porto spaziale europeo di Kourou, nella Guinea francese, nella notte del 28 febbraio del 2002, il satellite Envisat dell'Esa (il cui nome deriva dall'unione delle parole Environment e Satellite) ha da poco festeggiato il suo quinto anno nello spazio.

Avendo orbitato attorno alla Terra per ventiseimila volte, il satellite ambientale più grande e sofisticato mai lanciato ha percorso una distanza di oltre un miliar-

di chilometri, pari a un viaggio di andata e ritorno verso Giove.

Nel corso di questi cinque anni, Envisat ha raccolto cinquecento terabytes di informazioni, generando ogni giorno circa 280 gigabytes di dati. Tale quantità di notizie ha fornito agli scienziati una panoramica del nostro ambiente, consentendo loro di affrontare le questioni poste dal clima terrestre in modo globale. I

lavori di Envisat, infatti, riguardano una molteplicità di campi: dalla chimica dell'atmosfera agli studi delle linee costiere, dall'analisi dei campi dei venti e delle onde alle temperature della superficie dei mari, dal buco nell'ozono alle perdite di petrolio.

La sua azione è così ampia grazie ai dieci sofisticati strumenti che si trovano a bordo e che consentono di studiare i molteplici

aspetti dell'ambiente terrestre, nelle sue varie componenti (terraferma, acque e oceani, ghiacci, atmosfera).

Tra i contributi messi a disposizione da Envisat c'è lo studio dei tifoni, i quali vengono letteralmente sezionati. Si tratta di un metodo molto efficace perché le caratteristiche di un fenomeno atmosferico di questo tipo dipendono dalla stratificazione dei venti

e delle masse d'aria, dal profilo di temperatura, dalle caratteristiche dell'oceano che alimenta la forza dell'uragano.

I risultati e i dati raccolti in questi cinque anni sono stati presentati all'Envisat Symposium, che si è tenuto a Montreux, in Svizzera, dal 23 al 27 aprile 2007.

Trascorsi i cinque anni, la vita in orbita di Envisat avrebbe dovuto concludersi. Ma il successo del progetto ha spinto i Paesi membri del progetto a finanziare la missione fino al 2010. ●

**● VULNERABILITÀ**  
**Microsoft nega falle nella rete**

MICROSOFT SOSTIENE DI NON AVER TROVATO PROVE DI UNA FALLA NELLA SICUREZZA DI BUNGIE.NET O DELLA SUA RETE ONLINE DI VIDEO GIOCHI XBOX LIVE. L'AZIENDA HA PARLATO DI TENTATIVI ISOLATI DI OTTENERE INFORMAZIONI PERSONALI DAGLI UTENTI IGNARI E DI USARE QUELLE INFORMAZIONI PER AVERE ACCESSO AGLI ACCOUNT LIVE DELLE VITTIME.

**● APPLE BOX**  
**Video, foto e musica in Tv**

APPLE HA COMINCIATO A DISTRIBUIRE LA SUA APPLE TV BOX, UN CONGEGNO CHE PERMETTE DI PRENDERE LA MUSICA, LE FOTO E I VIDEO DA UN COMPUTER E RIPRODURLI SU UNO SCHERMO TELEVISIVO. LA SCATOLA COSTA 299 DOLLARI E PUÒ IMMAGAZZINARE FINO A 50 ORE DI VIDEO, 9000 CANZONI, 25.000 FOTO O DI UNA COMBINAZIONE DI ESSI.

**● MERCATI ASIATICI**  
**L'India impone troppe tasse sui Pc**

LE VENDITE DI DELL IN INDIA HANNO TOTALIZZATO L'ANNO SCORSO 500 MILIONI DI DOLLARI, IN CRESCITA DEL 70% RISPETTO ALL'ANNO PRIMA, MA LE ALTE TASSE CHE IL PAESE IMPONE SUI PC STANNO FRENANDO L'AZIENDA. LA SUA QUOTA DI MERCATO È DEL 5% CIRCA, MOLTO SOTTO LE RIVALI HP E LENOVO CHE OFFRONO PREZZI PIÙ BASSI.

**● CELLE SOLARI**  
**La Casa Bianca finanzia il progetto**

LA KONARKA TECHNOLOGIES HA OTTENUTO LA COPERTURA FINANZIARIA DELLA CASA BIANCA PER LO SVILUPPO DELLE CELLE SOLARI DI PLASTICA FLESSIBILE. IL MATERIALE POTREBBE ESSERE INSERITO NELLE INTELLATTURE DEI COMPUTER E PERFINO TESSUTO NEI VESTITI PER DARE ENERGIA AI LETTORI DIGITALI O ALTRI STRUMENTI ELETTRONICI

**MERCATI / TITOLI TECNOLOGICI, INDICI DI S**

# At&t mobile

## Il colosso Usa punta a tornare monopolista

**A**t&t, leader statunitense delle Tlc, rappresenta per dimensioni la quinta compagnia degli Stati Uniti con una capitalizzazione di 243 miliardi di dollari. Nel 1984, in posizione di monopolio, l'azienda fu costretta a dividersi in più società dette Ma Bell (compagnia madre) e Baby Bell (compagnie figlie), fra cui Ameritech, Pacific Telesis, Southwestern Bell Corporation, BellSouth, US West, Nynex e Bell Atlantic. La compagnia, così com'è strutturata oggi, è nata nel 2005 dall'acquisto da parte della Sbc communication, per 16 miliardi di dollari, della vecchia At&t che negli anni ha riconquistato in buona parte (10 su 22) le sue controllate di un

termine dell'anno 2006 il Gruppo ha registrato complessivamente ricavi per 63.055 milioni di dollari, in espansione del 44,1% rispetto al dato, pari a 43.764 milioni di dollari, del consolidato 2005. A seguito di costi operativi pari a 52.767 milioni di dollari, il risultato operativo del Gruppo si è attestato a 10.288 milioni di dollari, in salita del 90,3% rispetto allo scorso anno, essenzialmente a seguito delle sinergie derivanti l'acquisizione di Atc in parte compensata dai maggiori ammortamenti a seguito dei crescenti investimenti per l'ammodernamento della rete. A impattare sulla voce dei costi operativi è anche l'acquisizione di Bell South, avvenuta nel corso del 2006. Tale risultato è stato guidato dalla telefonia mobile, che riflette la migrazione dalla tecnologia fissa a quella mobile. L'utile netto del Gruppo

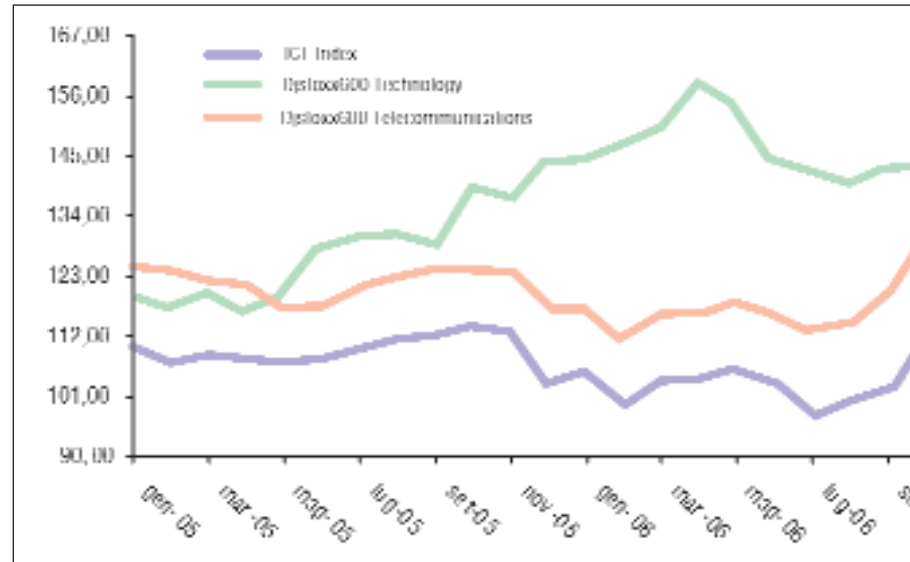
**MEMO**

- **Monopolio.** Nel 1984 l'azienda fu costretta a dividersi in più società dette Ma Bell e Baby Bell
- **Risultati.** Al termine del 2006 il Gruppo ha registrato ricavi per 63.055 milioni di dollari

tempo, le cosiddette Baby Bell. L'ultima in ordine di tempo è stata, a fine dicembre 2006, l'acquisizione di Bell South, valutata 86 miliardi di dollari. Attuale presidente e amministratore delegato è Edward Whitacre jr, artefice della rinascita del colosso americano della telefonia. At&t, grazie all'acquisizione dell'operatore Bellsouth, è salito al 100% di Cingular Wireless (di cui già deteneva il 60%), il primo service provider wireless degli Stati Uniti, di cui Bell South possedeva già una quota del 40%. Su scala mondiale è il primo gruppo Tlc per volume d'affari, opera in 22 Stati Usa controllando consistenti quote di mercato della telefonia fissa e mobile tramite Cingular. Inoltre, qualche giorno fa, At&t si è aggiudicata uno degli appalti governativi più consistenti della storia degli Usa, pari a 20 miliardi di dollari (valore che potrebbe salire a 68,1 miliardi di dollari). Sul fronte dei risultati consolidati, al

si attesta a 7.356 milioni di dollari, in salita del 53,7% rispetto al dato, pari a 5.887 milioni di dollari, del 2005. La telefonia fissa conta per quasi una quota del 58% dei risultati operativi, mentre il wireless rappresenta una percentuale del 37% dei complessivi risultati operativi. Il segmento voce ha raggiunto i 9.424 milioni di dollari di ricavi, in salita del 38,5%, rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, essenzialmente per l'acquisizione di Atc. I ricavi inerenti al segmento data sono saliti del 68,3%, a 7.334 milioni di dollari. Tale incremento da record è stato registrato a seguito dell'aumento dell'Ip data di 2.846 milioni di dollari, sempre grazie all'acquisizione di Atc. I ricavi inerenti alla business unit data rappresentano una quota pari al 31% del segmento fisso. At&t nei mesi scorsi aveva orientato le proprie mire anche oltreoceano, tentando di entrare nel mondo della telefonia del

## Continua la crescita dell'Ict ind



Supersector	Country	Company_Name
Technology	FI	.NOKIA
	SE	.ERICSSON LM B
	DE	.SAP
	FR	.ALCATEL
	IT	.STMICROELECTRONI
Telecommunications	NL	.ASML HOLDING NV
	GB	.VODAFONE GROUP
	ES	.TELEFONICA
	DE	.DEUTSCHE TELEKOM
	FR	.FRANCE TELECOM
	GB	.BT GROUP PLC
	IT	.TELECOM ITALIA
	NL	.KPN
	SE	.TELIASONERA AB
	PT	.PORTUGAL TELECOM
NO	.TELENOR	

nostro paese, attraverso un'offerta congiunta con la messicana America Movil, per l'acquisizione del 66% di Olimpia, holding di controllo dell'ex monopolista delle tlc italiano Telecom Italia. Per Telecom Italia, At&t, era un volto già noto. Nel 1989 At&t aveva stipulato un accordo azionario e industriale con Italtel, controllato dal gruppo pubblico Iri-Stet, che a sua volta controllava la Sip-Telecom, accordo naufragato poi nel corso degli anni Novanta. Successivamente, nel 1997, c'è stato un tentativo, poi fallito, di creare un complesso accordo di partnership con il Gruppo attraverso l'ex alleanza Tlc Unisource. D'altra parte At&t di fronte alle incertezze politiche e legislative di casa

nostra, si era ritirata dalla partita per il controllo del gruppo Telecom Italia. All'origine dell'annuncio del ritiro, erano le incertezze normative sulla regolamentazione futura della rete, citate dal ceo Randall Stephenson. Preoccupazioni che, associate al timore del cambiamento delle leggi in corso da parte dello Stato, hanno portato l'americana ad abbandonare la partita. Partita che si è tradotta nell'accordo tra la spagnola Telefonica e il consorzio italiano formato da Banca Intesa-Sanpaolo, Mediobanca, Assicurazioni Generali, Sintonia SA dei Benetton per l'acquisizione del 100% di Olimpia (attualmente detiene il 18% di Telecom Italia) e la costituzione di una holding ad hoc, Telco, che controllerà il 23,6% di Telecom Italia. ●

● BANDA LARGA

**Si promuove con il film on demand**

LA ANYTIME DI SINGAPORE HA BATTUTO LE RIVALI REELTIME E VOD IN UNA GARA DI FORNITURA DI CONTENUTI PER IL SERVIZIO DI FILM ON DEMAND DA SCARICARE DA INTERNET DELLA IINET. LO SCOPO DEL SERVIZIO È SUSCITARE INTERESSE PER LA BANDA LARGA PIÙ CHE AUMENTARE LE ENTRATE PER IINET, IL TERZO INTERNET PROVIDER IN AUSTRALIA.

● E-LEARNING

**Formazione a distanza per la Pa**

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ITALIANA SPENDE 35 MILIONI DI EURO L'ANNO PER LA PARTECIPAZIONE DEI PROPRI DIPENDENTI AI CORSI DI FORMAZIONE. LA SOLUZIONE È L'USO DELLA FORMAZIONE A DISTANZA MEDIANTE L'E-LEARNING. IL CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE HA REALIZZATO UN VADEMECUM AD HOC.

● PIRATERIA

**Foxtel cita in giudizio Mod Shop**

IL PROVIDER DI PAY TV FOXTEL HA CITATO IN GIUDIZIO LA MOD SHOP PRESSO LA CORTE FEDERALE DELL'AUSTRALIA PER PRESUNTO COMMERCIO DI APPARECCHIATURE, SOFTWARE E INFORMAZIONI PER AIUTARE I CONSUMATORI A SCAMBIARSI LE CARD CHE DANNO ACCESSO AI SERVIZI A PAGAMENTO, UNA FORMA DI PIRATERIA MER MEZZO DI INTERNET.

● PROFESSIONALITÀ

**Uno standard globale per l'Ict**

LA AUSTRALIAN COMPUTER SOCIETY HA FIRMATO UN ACCORDO CON ALTRI ESPONENTI DI SPICCO DELL'INDUSTRIA PER PROMUOVERE UNO STANDARD GLOBALE DI PROFESSIONALITÀ ICT. ACS HA DEFINITO L'ACCORDO UN PASSO CRUCIALE VERSO UNO STANDARD CHE DIA ALL'ICT UNO STATUS SIMILE AD ALTRE PROFESSIONI AD "ALTO IMPATTO" COME MEDICINA E DIRITTO.

SETTORE E BIOTECH SOTTO LALENTE DEGLI ANALISTI

ex grazie ai tecnologici



	Var%
.....	5.42
.....	7.96
.....	-2.39
.....	0.22
CS	1.17
.....	-6.61
.....	-0.72
.....	5.21
.....	2.54
.....	4.19
.....	4.58
.....	10.80
.....	8.90
.....	8.02
R	-3.56
.....	-4.57

**P**rosegue la fase rialzista da parte del settore dell'Information Communication Technology europeo. La performance relativa all'Ict Index elaborato da Axia ha evidenziato, in data 11/05/2007, una quotazione pari a 116,84, in progresso dell'1,38% rispetto al 115,25 registrato nella precedente rilevazione effettuata in data 11/04/2004. Attualmente l'Ict Index, sorto nel gennaio 2003 al fine di descrivere l'andamento del comparto Ict del Vecchio Continente è composto da 15 titoli di 9 diverse nazionalità europee. Di questi, 9 appartengono al settore delle telecomunicazioni e 6 a quello dei tecnologici. Nel corso dell'ultimo mese l'intero settore ha sovraperformato il resto del mercato azionario dell'Unione europea, come dimostra l'andamento del DJ Eurostoxx600 Telecommunications che, nello stesso periodo, ha registrato una flessione pari allo 0,26%, attestandosi a quota 324,60; mentre il DJ Eurostoxx600 Technology ha segnato una crescita pari all'1,45%, portandosi a quota 312,01. Il rialzo dell'indice è stato favorito soprattutto dai tecnologici, che hanno nuovamente recuperato terreno in termini percentuali all'interno del paniere, aumentando la loro esposizione al 30,09% dal 29,59% precedente. Di conseguenza, è leggermente sceso il peso dei telefonici, passato al 69,91% dal 70,41%. ●

IN BREVE

● Nokia

Tra i tecnologici spicca il +5,26% messo a segno da Nokia. L'azienda finlandese ha conquistato una quota di mercato del 36%, con 91,1 milioni di unità vendute nel primo trimestre.

● Alcatel Lucent.

In luce Alcatel Lucent, in salita del 7,81%. Credit Suisse ha alzato il rating da "Neutral" a "Outperform".

● France Telecom.

Buona performance per la telefonica France Telecom, in progresso del 6,92%. La società francese ha archiviato il primo trimestre del 2007 con una crescita dei ricavi dell'1,8% a 12,84 miliardi di euro.

● Telecom Italia.

In netto calo Telecom Italia, che lascia sul terreno il 10,91%, a seguito dell'accordo tra Telefonica e la cordata italiana per l'acquisto del 100% di Olimpia.

● TeliaSonera.

In rosso TeliaSonera, in perdita del 21,88%. La società ha registrato utili in calo nel primo trimestre dell'anno, sotto le previsioni degli analisti.

● Telenor.

La norvegese Telenor ha registrato un rialzo pari al 4,56%, beneficiando delle buone prospettive di crescita per il 2007; nonostante gli utili del primo trimestre siano stati inferiori alle attese.

**BioVision 2007**  
Combattere la fame con le biotecnologie di seconda generazione

**I**l livello di produttività agricola dei Paesi in via di sviluppo continua a essere troppo basso per combattere il problema della fame. Parte della soluzione potrebbe essere fornita dai progressi nel settore delle biotecnologie, in particolare quelle di seconda generazione, che puntano a migliorare la qualità dei prodotti geneticamente modificati rispetto alla generazione precedente, che si concentrava sull'incremento della produzione. E' quanto è emerso dal documento finale di BioVision 2007, il forum mondiale sulle Scienze della vita che si è tenuto a metà marzo nella città francese di Lione.

Il Forum, che riunisce ogni anno scienziati, leader politici, delegati settoriali, organizzazioni non governative e rappresentanti della società civile, contribuisce a far comprendere meglio le opportunità e i rischi collegati alle conquiste scientifiche e le relative applicazioni nei settori sanitario, agricolo, nutrizionale e ambientale.

L'incontro ha dedicato gran parte delle sessioni all'analisi del contributo che le biotecnologie, le nanotecnologie e la biomedicina possono fornire per combattere la malnutrizione che colpisce una vasta parte dei Paesi in via di sviluppo e per aiutarli a raggiungere standard sanitari equiparabili alle nazioni industrializzate, soprattutto in Africa, dove le malattie infettive e un'agricoltura di sussistenza coesistono con gravi problemi sociali e politici.

"Per beneficiare del contributo della biotecnologia - ha sottolineato Prabhu Pingali, direttore della Divisione per l'agricoltura e lo sviluppo economico della Fao - è fondamentale partire da un forte sostegno al settore della Ricerca e Sviluppo delle imprese e delle Università".

Un'altra parte del dibattito è stata invece dedicata alle applicazioni delle nanotecnologie nell'ambito energetico e a quelle biotecnologiche nel settore farmaceutico, per la creazione di trattamenti e vaccini sempre più efficaci. Anche in questo caso, come per l'agricoltura, è stata auspicata una più stretta collaborazione tra le grandi imprese multinazionali e le istituzioni. ●

AMERICA MOVIL È DECISA A POTENZIARSI IN AMERICA LATINA

**A**merica Movil, con sede a Città del Messico, è la spina dorsale dell'impero, che va dalle Tlc alla grande distribuzione, di Carlos Slim Helu, miliardario messicano di origine libanese. E' la prima compagnia latino-americana per valore di Borsa, grazie agli 85 miliardi di dollari di capitalizzazione. Per questo ha suscitato particolare interesse l'offerta sulla holding che controlla Telecom Italia.

America Movil, che contava a fine 2006 124,8 milioni di clienti, senza considerare i 3 milioni

su linea fissa, (con una crescita del 34% in un anno) e la presenza in 14 Paesi (Argentina e Brasile su tutti), detiene l'80% del mercato messicano attraverso la controllata Telcel. Negli Stati Uniti è presente con il marchio Tracfone, numero uno nel settore dei servizi

con carte prepagate, e si è già dichiarata pronta a potenziarsi nell'America Latina attraverso

l'acquisto di Telecom Puerto Rico, una delle controllate del colosso Usa Verizon.

La compagnia, che ha registrato ricavi per 16 miliardi di euro e utili netti per 3 miliardi nel 2006, vanta un rapporto consolidato con il Gruppo italiano. Sercotel, una controllata di

America Movil, nel corso 2005 ha infatti rilevato Tim Perù per 407 milioni di euro. ●

**MEMO**

● Clienti.  
Il Gruppo detiene l'80% del mercato messicano attraverso la controllata Telcel

## ● ECONOMIA USA

**I Provider devono pagare le tasse**

LA COMMISSIONE FEDERALE PER LE COMUNICAZIONI DEGLI STATI UNITI HA FATTO UN PICCOLO PASSO PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE SU UN CRESCENTE DEBATTITO SULLA QUESTIONE DEI PROVIDER DI INTERNET AD ALTA VELOCITÀ. SE SIA GIUSTO CHE SIANO ESCLUSI DA TASSE SUPPLEMENTARI PER GARANTIRE L'ACCESSO A INTERNET.

## ● MONOPATTINI ILLEGALI

**L'Olanda vieta i Segways**

IL NUOVO MINISTRO DEI TRASPORTI OLANDESE HA IMPOSTO LIMITAZIONI AI SEGWAYS, UNA SORTA DI MONOPATTINI AUTOBILANCIANTI VIETANDOLI SU TUTTE LE STRADE PUBBLICHE, PISTE CICLABILI E MARCIAPIEDI. PER ESSERE LEGALI NEI PAESI BASSI, I CICLOMOTORI DEVONO AVERE I FRENI. SEGWAYS SI FERMA QUANDO IL GUIDATORE SI PIEGA ALL'INDIETRO.

## ● INTERNET IN IRAN

**Si può criticare il governo**

L'IRAN HA TOLTO UN BANDO CONTRO BAZTAB, UN POPOLARE SITO WEB CONSERVATORE CHE HA PUBBLICATO ARTICOLI CRITICI VERSO IL PRESIDENTE MAHMOUD AHMADINEJAD. BAZTAB, COLLEGATO ALLE EX COMANDANTE DELLA GUARDIA RIVOLUZIONARIA, MOHSEN REZAI, AVEVA PUBBLICATO ARTICOLI CRITICI VERSO LE POLITICHE ECONOMICHE DEL GOVERNO DI AHMADINEJAD.

## ● COPYRIGHT ONU

**Aumentano i casi di cybersquatting**

L'AGENZIA PER IL COPYRIGHT DELL'ONU CHE ARBITRA PIÙ DELLA METÀ DEI CASI DI CYBERSQUATTING DEL MONDO HA VISTO, L'ANNO SCORSO, UN AUMENTO DEI RECLAMI DEL 25 PER CENTO. LA WORLD INTELLECTUAL PROPERTY ORGANISATION HA RICEVUTO 1823 RECLAMI NEL 2006 PER REGISTRAZIONI ABUSIVE DI MARCHI COME I NOMI DEI DOMINI INTERNET.

DA INTERNET AI SATELLITI / PASSANDO PER I CELLULARI, È CRISI TOTALE PER L'ECONOMIA EUROPEA

# Fallisce l'Agenda di Lisbona

## Si chiama i2010 il rilancio delle tecnologie della comunicazione

**N**el marzo 2000, a Lisbona, il Consiglio europeo si era dato l'obiettivo di rendere l'Europa, entro il 2010, l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo. Nasce così l'Agenda di Lisbona. Chi se ne ricorda più? Eppure, all'epoca della sua definizione aveva fatto notizia. Uno dei punti strategici dell'Agenda era il raggiungimento del pieno potenziale tecnologico europeo. La Ue e tutti gli Stati membri si erano impegnati a creare le condizioni

favorevoli allo sviluppo del commercio elettronico e di Internet, per ridurre il deficit di leadership delle tecnologie fondamentali come le telecomunicazioni mobili. Tutti i governi europei avevano approvato il piano e avevano garantito il loro supporto.

Già pochi anni dopo ci si accorge che le politiche di sostegno non stavano andando nella direzione corretta. La frammentazione delle iniziative era il risultato della discussa politica del finanziamento diffuso sia a livello nazionale che comunitario, che aveva portato alla creazione di tanti piccoli progetti di breve durata e, come dimostrato dall'esperienza, senza alcun reale potenziale imprenditoriale e quindi senza futuro.

Nel novembre del 2004 viene pubblicato il documento "Facing the Challenge" (Affrontare la Sfida), stilato dal gruppo di esperti istituito dalla Commissione per produrre un rapporto di valutazione delle attività passate e per cercare di definire quali iniziative potessero rivitalizzare l'Agenda di Lisbona. Tentativo sperito per cercare di arrivare con alcuni risultati alla revisione di medio termine della Strategia. Il cd Rapporto Kok presentava un bilancio assai critico dell'economia europea e analizzava i fattori che sono alla base della lentezza dei progressi effettuati nel quadro del processo di Lisbona.

Di fronte alle due sfide maggiori che l'Europa si trova ad affrontare (una crescente competizione globale e l'invecchiamento della popolazione) "il manteni-

mento dello status quo non è un'opzione percorribile"; è la dimensione più prossima agli attori locali della strategia di Lisbona che deve essere rinforzata attraverso la predisposizione, in ciascuno Stato membro, di Programmi d'azione nazionali a essa colle-

gati. Erano cinque le aree d'intervento prioritarie. Per la società della conoscenza il rapporto diceva: *deve essere aumentato il potenziale di attrazione dell'Europa per ricercatori e scienziati, rendendo la R & S una priorità assoluta e promuovendo l'uso delle tecnologie dell'informazione.* Ma nulla è cambiato.

Fino a pochi mesi fa di questa lodevole, anche se forse velleitaria strategia sembrava si fosse perso anche il ricordo. E invece, a distanza di più di 5 anni la Commissione europea ha cercato di rilanciarla con una nuova iniziativa, battezzata i2010, anch'essa approvata dai governi dei Paesi membri. Nel documento che presenta quella che viene chiamata, in modo poco felice, "la nuova strategia di Lisbona", si ammette che i risultati alla data non sono certo in linea con le guide del 2000, né con le proposte del 2004. Si rileva, ad esempio, che nel 2005 gli investimenti degli Stati membri in ricerca e sviluppo nel settore informatico hanno rappresentato in media solo l'1,9% del Pil e si osserva che l'economia dell'Unione in realtà mostra "segni di degrado della posizione concorrenziale sulla scena internazionale". Aggiungendo che

*"nel complesso nulla lascia presagire un cambiamento di tendenza o un'accelerazione dei progressi in materia di Tic (tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni) in grado di rimettere l'Unione europea sul cammino di una crescita e di una competitività sostenibili".* Il documento, di 11 pagine, ricco di considerazioni condivise da tutti, raccoglie anche suggerimenti utili e inviti concreti agli Stati membri. La Commissione cerca di rispondere a quattro grandi sfide: aumentare la velocità dei servizi in banda larga in Europa; incoraggiare i nuovi servizi e i contenuti on line; migliorare le apparecchiature e le

piattaforme in grado di "comunicare tra di loro" e rendere Internet più sicura nei confronti delle frodi, dei contenuti dannosi e dei problemi tecnologici. Nel maggio del 2006, la Commissione ha pubblicato la "i2010 - Prima relazione annuale sulla società europea dell'informazione" dove si sottolinea che le misure attuate nella Ue non permettono di conferire un impulso sufficiente alle politiche della società dell'informazione. In effetti, su questo fronte ben poco è stato fatto, ben poco si sta facendo e, molto probabilmente, ben poco si farà. ●

Mariella Palazzolo

## Muore Quero l'anti Google

**D**opo una partenza gloriosa, osannato da politici e media, e definito l'anti-Google europeo, Quero, l'ambizioso programma finanziato dai governi di Francia e Germania, è colato a picco. Sin dall'inizio la vita del motore di ricerca di nuova generazione non era stata semplice: intoppi amministrativi, perplessità espresse da molti esperti, difficoltà di relazione tra francesi e tedeschi. Ma il colpo di grazia lo ha assestato il governo di Angela Merkel dichiarando che il proprio Paese si ritirava da Quero. La defezione della Germania nasce da preoccupazioni e dubbi degli scienziati tedeschi.

I tedeschi hanno deciso che un motore di ricerca non è sufficiente, bisogna puntare su un "servizio dell'informazione e della tecnologia". Nascerà quindi Theseus, progetto tutto tedesco. Dal latino al greco. ●

## Galileo tutto pubblico

**G**alileo, il sistema di navigazione satellitare alternativo al Gps, progetto congiunto dell'Unione europea e dell'Esa è finito sotto la lente critica della Commissione. A marzo infatti, il Commissario ai trasporti, il francese Jacques Barrot, aveva scritto una lettera al ministro dei trasporti tedesco Wolfgang Tiefensee e alle otto imprese costruttrici (Eads, le francesi Thales e Alcatel-Lucent, Finmeccanica per l'Italia, l'inglese Inmarsat, Aena e Hispansat per la Spagna e una serie di industrie tedesche guidate da Deutsche Telekom.) per chiedere spiegazioni riguardo ai continui rinvii del progetto. Barrot aveva lanciato un ultimatum: entro maggio le compagnie vincitrici di contratti nell'ambito del programma avrebbero dovuto dotarsi di un Chief Executive Officer, un responsabile del programma che gestisse una struttura specificamente dedicata al Galileo. Nella sua lettera Barrot sosteneva che i temporeggiamenti delle imprese "stanno comportando significativi incrementi di costi", da uno a due miliardi. E proprio per affrontare i problemi di budget la Commissione e la Presidenza tedesca intendono proporre al Consiglio dei ministri dei trasporti che si terrà il 16 giugno che il settore pubblico assuma un ruolo maggiore, aumentando le somme dei finanziamenti e della partecipazione nel consorzio. Oppure il progetto sarà destinato a fallire.

Il programma Galileo nasce nel 2003 per creare un'alternativa al Gps che, essendo sviluppato e gestito direttamente dal dipartimento della difesa americano, è legato alle decisioni della difesa statunitense. I 30 satelliti orbitanti di Galileo, invece, dovrebbero funzionare, nella lontana fase operativa, anche in caso di guerra. ●

● SPAM

**Il record dalle Filippine**

QUASI IL 70% DI TUTTA LA POSTA ELETTRONICA PROVENIENTE DALL'ASIA È SPAM O PUBBLICITÀ NON DESIDERATA. LE FILIPPINE HANNO IL PEGGIORE RECORD DI SPAM CHE ARRIVA A COPRIRE L'88 PER CENTO DI TUTTE LE E-MAIL. SYMANTEC LO HA DICHIARATO NELLE ANTICIPAZIONI AL SUO RAPPORTO SULLE MINACCE ALLA SICUREZZA DI INTERNET.

● AUSTRALIA

**Sperimentazione sull'acqua**

UNA NUOVA TECNOLOGIA DI MISURAZIONE IDRICA CAPACE DI MIGLIORARE L'USO DELL'ACQUA NELLE FATTORIE È IN FASE DI SPERIMENTAZIONE IN AUSTRALIA DEL SUD E NEL QUEENSLAND. LA TECNOLOGIA SARÀ ACCOPPIATA CON UN SISTEMA PER FORNIRE INFORMAZIONI AI COLTIVATORI, PERMETTENDO LORO DI USARE L'ACQUA PIÙ EFFICIENTEMENTE.

● TV DIGITALE

**Incentivi Usa per i decoder**

TUTTE LE FAMIGLIE AMERICANE CON TELEVISORI ANALOGICI POTRANNO OTTENERE UNO SCONTO DI 40 DOLLARI PER COMPRARE DECODER DIGITALI. LE EMITTENTI TELEVISIVE DEGLI STATI UNITI DEVONO PASSARE ALLE ESCLUSIVE TRASMISSIONI DIGITALI ENTRO IL 17 FEBBRAIO 2009 E ANCORA CIRCA 20 MILIONI DI FAMIGLIE USANO L'ANALOGICO.

● GOOGLE MAPPE

**Scopri le basi fantasma**

UN UTENTE TEDESCO DI INTERNET HA SCOPERTO UNA BASE MILITARE CINESE USANDO IL SERVIZIO DI MAPPE DEL MONDO DI GOOGLE, CHE MOSTRAVA IN SCALA LA REGIONE CONTESA DA CINA E INDIA, PER QUESTO I SITI WEB CHE HANNO FATTO ILLEGALMENTE I PROGRAMMI CHE "METTANO IN PERICOLO" LA SICUREZZA NAZIONALE SONO SOTTO CONTROLLO GOVERNATIVO.

**PROGRAMMA GALILEO / I RITARDI NELLA REALIZZAZIONE CREANO PROBLEMI ECONOMICI AGLI INVESTITORI**

# Mancano all'appello 29 satelliti

## La paralisi del programma minaccia l'occupazione

**C**on circa 150mila nuovi posti di lavoro e un mercato dei servizi satellitari stimato in almeno 10 miliardi di euro all'anno, Galileo pareva la gallina dalle uova d'oro dell'industria aerospaziale europea. Il fiore all'occhiello della strategia di Lisbona. A quattro anni dalla partenza del programma, è in orbita un solo satellite, dei trenta che dovranno essere, e le stelle stanno a guardare...

Galileo accumula ritardi, a danno dell'economia degli Stati membri che sul progetto hanno investito. Dal punto di vista tecnologico tutto sembra procedere per il meglio. Anzi. "I primi risultati raggiunti - afferma Dominique Detain, dell'Agenzia spaziale europea - ci dicono che quello che abbiamo realizzato sta funzionando bene, come previsto. E' un risultato notevole. Per la prima volta l'Europa realizza un sistema satellitare proprio, dimostrando di possedere le capacità per essere all'avanguardia mondiale in queste tecnologie". E' poi vero che l'Esa non si occupa degli aspetti commerciali del programma, ancorato al suolo dallo sfilamento delle otto aziende concessionarie dei servizi cui spetterebbe, in base agli accordi del 2003, insieme

ai diritti di sfruttamento, anche una parte degli oneri del finanziamento. Gli investitori, tra i quali l'italiana Finmeccanica, con una concessione ventennale, avrebbero avuto un accesso privilegiato al mercato dei servizi satellitari. Il problema è che la manutenzione di Galileo costerà centinaia di milioni all'anno. E le aziende interessate, che da tempo affilavano le lame per spartirsi la torta dei servizi connessi alle potenziali applicazioni dei satelliti, non sono riuscite a trovare un accordo. Ciascuna voleva assicurarsi una fetta consistente per garantirsi il rientro delle somme investite. Il braccio di ferro ha finito per spazientire, oltre alla Commissione, anche i partner extra-europei, come la Cina o Israele, tra i principali potenziali clienti del sistema.

Anche il nostro Paese dovrà fare i conti con uno slittamento di qualche anno rispetto alle previsioni per sviluppare le potenzialità dei satelliti. Da questo punto di vista non si può parlare di problemi specifici dell'Italia o della Francia o della Gran Bretagna. "I ritardi di Galileo - spiega Detain - si ripercuotono su tutta l'Europa. In termini occupazionali e di indotto, questo slittamento può generare disagi tra le imprese che realizzano concretamente i satelliti". Le assunzioni fatte, o programmate, per far fronte alla mole di lavoro che ci si aspet-

ta nell'immediato, sono minacciate dai possibili rallentamenti delle attività programmate.

In Italia, tante piccole e medie imprese aspettano di godere dei benefici del sistema satellitare europeo, che dovrebbe garantire un'affidabilità ben superiore a quella del Gps statunitense. Le possibili applicazioni riguarderanno molti settori: dalla protezione

civile ai trasporti, dalle amministrazioni pubbliche alla gestione di servizi di utilità sociale, come l'assistenza ai non vedenti. L'integrazione di tutte queste funzionalità nei dispositivi elettronici di nuova generazione amplierà poi le opportunità di sviluppo del mercato.

Per finire, si deve tener conto del settore difesa: "Le applicazioni previste per i satelliti di Galileo - conclude Detain - sono di natura civile. Ciò non toglie che anche le comunicazioni militari potrebbero transitare sul sistema. Oppure che i militari possano impegnarsi finanziariamente definendo nuove applicazioni di Galileo, anche se questo farebbe salire i costi".

**MEMO**

● **Utilizzi.**  
Non è escluso il transito delle comunicazioni militari per ora non previste

### Province italiane nella partita

**L**a Provincia di Roma e l'Unione delle Province italiane (Upi) hanno siglato, a febbraio 2006, una Intesa interistituzionale, pensata in un quadro di aggregazione nazionale di vari territori, che punta a sfruttare le opportunità offerte, anche alle Piccole e medie imprese, dalle applicazioni del programma di navigazione satellitare Galileo in vari settori strategici. L'iniziativa dell'Upi intende coinvolgere la ricerca nazionale e l'industria ad alta tecnologia nella programmazione delle applicazioni tecnologiche e nei servizi di sviluppo sostenibile derivanti da Galileo, oltre che costituire un parco progetti da candidare per il conseguimento di risorse nazionali ed europee. ●

## è tutta nuova.

la più nota piattaforma blog dedicata al mondo dell'informazione si rinnova completamente.

scopri le novità su [www.ilcannocchiale.it](http://www.ilcannocchiale.it)

**ilCannocchiale**

● INTERNET

**Sullo schermo i lettori più attenti**

CHI USA INTERNET PER LEGGERE LE NOTIZIE HA UNA SOGLIA DI ATTENZIONE MAGGIORE DEI LETTORI DI CARTA STAMPATA. UNO STUDIO USA CONFIRMA L'IDEA CHE I SURFER DEL WEB NON LEGGANO MOLTO. L'INDAGINE EYE TRACK 07 DELL'ISTITUTO POYNTER RIVELA CHE I PRIMI LEGGONO IL 77% DI CIÒ CHE HANNO SCELTO RISPETTO A UNA MEDIA DEL 62% PER I LETTORI DI QUOTIDIANI.

● DATING

**Possono entrare solo i belli**

IL PROBLEMA DEI SERVIZI INTERNET PER APPUNTAMENTI È CHE NON C'È GENTE BELLA. LO SOSTIENE JASON PELLEGRINO CHE HA CREATO PERCIÒ HOTENOUGH.ORG, UNA SPECIE DI VERSIONE ONLINE DI STUDIO 54, L'ESCLUSIVA DISCOTECA ANNI 70 DOVE GUADAGNARE L'INGRESSO ERA UNA SPIETATA LOTTA. GLI ASPIRANTI MEMBRI DEVONO OTTENERE UN VOTO DI ALMENO OTTO.

● VIDEOGAME/1

**Muovere il joystick con la mente**

SARANNO DISPONIBILI PER FINE ANNO VIDEOGIOCHI CON LE AZIONI DETTATE DALLE ONDE CEREBRALI. IL MERITO DELL'INVENZIONE DI NEUROSKY, IN REALTÀ, VA AI SENSORI CHE MISURANO GLI ATTEGGIAMENTI DELLE PERSONE CALCOLANDO LE EMISSIONI DI ONDE CEREBRALI. GLI OGGETTI SULLO SCHERMO POSSONO ESSERE SPINTI O TIRATI CONCENTRANDOSI SU DI ESSI.

● VIDEOGAME/2

**Donne e 30enni gli utenti medi**

L'IMMAGINE STEREOTIPATA DEI GIOCATORI COME BRUFOLOSI TEENAGER È LONTANA DALLA REALTÀ, SECONDO UNA RICERCA CHE MOSTRA COME IL GIOCATORE MEDIO SIA SUI 30 ANNI E, CON BUONA PROBABILITÀ, DONNA. SECONDO FRANK ALPERT, DELL'UNIVERSITÀ DEL QUEENSLAND, L'INDUSTRIA DEI VIDEOGIOCHI È ABBASTANZA VARIA DEMOGRAFICAMENTE.

FATTI DAL MONDO SERI E SEMI-SERI / TRA GADGET STRAMPALATI E PIRATI DELLA RETE

L'HACKER

**L'antivirus si fa mobile**

La connettività alla Rete è sempre di più mobile. E i rischi di infezioni da malware, virus e trojan arrivano a toccare i nostri cellulari sempre più di frequente. La Sophos, società leader nel settore della sicurezza informatica, ha lanciato il nuovo software che annulla il pericolo di infezioni del nostro cellulare da parte di virus e spyware. Si chiama Sophos Mobile Security e rileva e rimuove virus e spyware sui dispositivi mobili, evitando le infezioni causate da Mms, Sms, e-mail, allegati di messaggistica istantanea, Wi-Fi, download da Internet e trasferimenti Bluetooth. Gli amministratori possono bloccare le impostazioni prima dell'installazione e garantire un criterio di protezione uniforme su tutti i dispositivi mobili. La protezione può essere installata direttamente sui singoli dispositivi mediante Microsoft ActiveSync, oppure su più dispositivi utilizzando software di gestione come Intellisync Mobile Suite. Secondo un sondaggio online, l'81% dei gestori si è detto "molto preoccupato" che in un prossimo futuro palmari e semplici cellulari possano diventare i principali obiettivi degli hacker. Tuttavia, il 64% di loro ha ammesso di non avere ancora istituito sistemi di protezione adeguati. Sophos Mobile Security offre una soluzione esaminando i file in accesso e su richiesta, rileva tutti i pericoli e li mette in quarantena. ●

Picachu Hacking in Progress

**"Prendimi, pioverà"**  
**Parola di ombrello**

L'ultimo ritrovato in materia di previsioni del tempo è un ombrello che ti dice quando piove. Meglio delle previsioni del tempo al tg della sera del Colonnello Giugliacci, meglio di qualsiasi malanno osseo della nonna. Arriva da Chicago, una delle città più piovose degli Stati Uniti, e si chiama Forecast, il primo ombrello al mondo dotato

di intelligenza. Quando non è in uso Forecast viene poggiate sulla sua base che, attraverso la tecnologia wifi, si collega a Internet per trasmettere al manico di resina le previsioni del tempo. Più il manico si illumina, più aumenta la possibilità che stia per scoppiare un

temporale. I collegamenti wifi sono tutti nella base mentre l'ombrello è fatto di materiali molto semplici e ha un costo estremamente contenuto, per cui se si dovesse perdere non sarebbe poi così grave. Forecast è stato progettato dalle menti di Stephanie Munson e

Bruce Tharp, designer di Chicago e fondatori dello studio Materious. Di sicuro avrà un mercato perfetto tra gli impiegati del nuovo millennio della city londinese che ormai vanno al lavoro non più con il Times sotto il braccio ma armati di palmari di ultimissima generazione e iPod da 80 gb ma che, nella migliore tradizione inglese, non rinunceranno mai a bombetta e ombrello. ●

**utile**  
**futile**

**OROLOGI ANTISECCATORI**

● L'orologio che, collegandosi via Bluetooth con il cellulare, visualizza su un piccolo display nome del chiamante o dell'autore dell'sms appena arrivato, sicuramente rientra nella categoria "Possiamo tranquillamente farne a meno" ma potrebbe non essere un'idea così malvagia, aiuta a evitare i rompiscatole di turno senza tirare fuori il cellulare dalla tasca.

**E-DIZIONARI SETTORIALI**

● RoadLingua è un software che si lega a dizionari multilingua per offrire rapidità ed efficienza, con una gamma di moduli specifici e dizionari di termini commerciali tra i quali gli utili e futili: dizionario di botanica, termini e abbreviazioni dell'aeronautica, glossario del golf e dei vini.

**LA CORNETTA E' USB**

● Un marchio tedesco di accessori hi-tech ha come filosofia la conservazione della semplicità del passato e ha pensato di creare un connubio tra vecchio e moderno: la vecchia cava cometta del telefono che si attacca al cellulare con un adattatore speciale o addirittura quella che si attacca al computer semplicemente nella porta Usb.

Roma: Via Pellegrino Matteucci 118  
Padova: Galleria Porte Contarine 4 - 35100  
Mail: axia@axiaonline.it

**Axia financial research**

A volte competenza e intelligenza non bastano. Bisogna saper guardare con occhi diversi. Dove gli altri vedono un rischio, noi vediamo una opportunità. Dove gli altri vedono numeri, noi vediamo persone. Dove gli altri vedono un affare, noi vediamo un progetto imprenditoriale. Per fare questo serve una merchant bank di valore: Axia Financial Research. Valore dai valori.

- Research & Analytics
- Corporate finance
- Ethical Advisoring
- Merger & Acquisition
- Financial risk management

Il servizio Studi e Ricerche fornisce alla clientela istituzionale e corporate studi, analisi e ricerche di natura etica, economico-finanziaria e industriale, disponibili e consultabili nelle più importanti piattaforme finanziarie ai seguenti indirizzi:

**Bloomberg.com** < Axia go >  
**REUTERS** < Axia 01 - 06 >  
**THOMSON** Thomson one - Thomson Research

Per informazioni [www.axiaonline.it](http://www.axiaonline.it)  
oppure contattarci allo 06-45439036/45 oppure allo 049-651111

**Axia**  
studi, ricerche e analisi finanziarie

**technet**

Direttore responsabile  
Fabrizio Spagna

Garante dei lettori  
Maurizio Dècina

Editore  
Axia multimedia srl

Sede legale  
Via Pellegrino Matteucci 118, 00154 Roma  
Tel. 06.45439036  
axia@axiaonline.it

Stampa  
Lito Sud Srl  
Via Carlo Pesenti, 130, 00156 Roma

Reg. Tribunale di Roma  
N° 94/2007 del 09/3/2007

Resp. Trattamento dati personali  
Fabrizio Spagna  
(D.Lgs 196/2003)